

Il festival culturale grigionese racconta il mito dell'arca di Noè

Il diluvio di Origen

Danza, musica, teatro e persino l'opera per rileggere e attualizzare le intuizioni e le riflessioni delle grandi narrazioni bibliche

di Paolo Tognina

Il festival Origen, manifestazione culturale estiva grigionese, racconta il mito del diluvio universale. Il direttore di Origen Giovanni Netzer ha voluto costruire un'arca sull'imponente diga di sbarramento di Marmorera, a nord di Bivio. In quell'arena temporanea, esposta ai venti del passo dello Julier, raggiungibile per lo spettacolo solo con l'impeccabile servizio dell'Autopostale, va in scena, fino a metà agosto, la storia dell'immane catastrofe, riletta in chiave moderna.

Il diluvio oggi

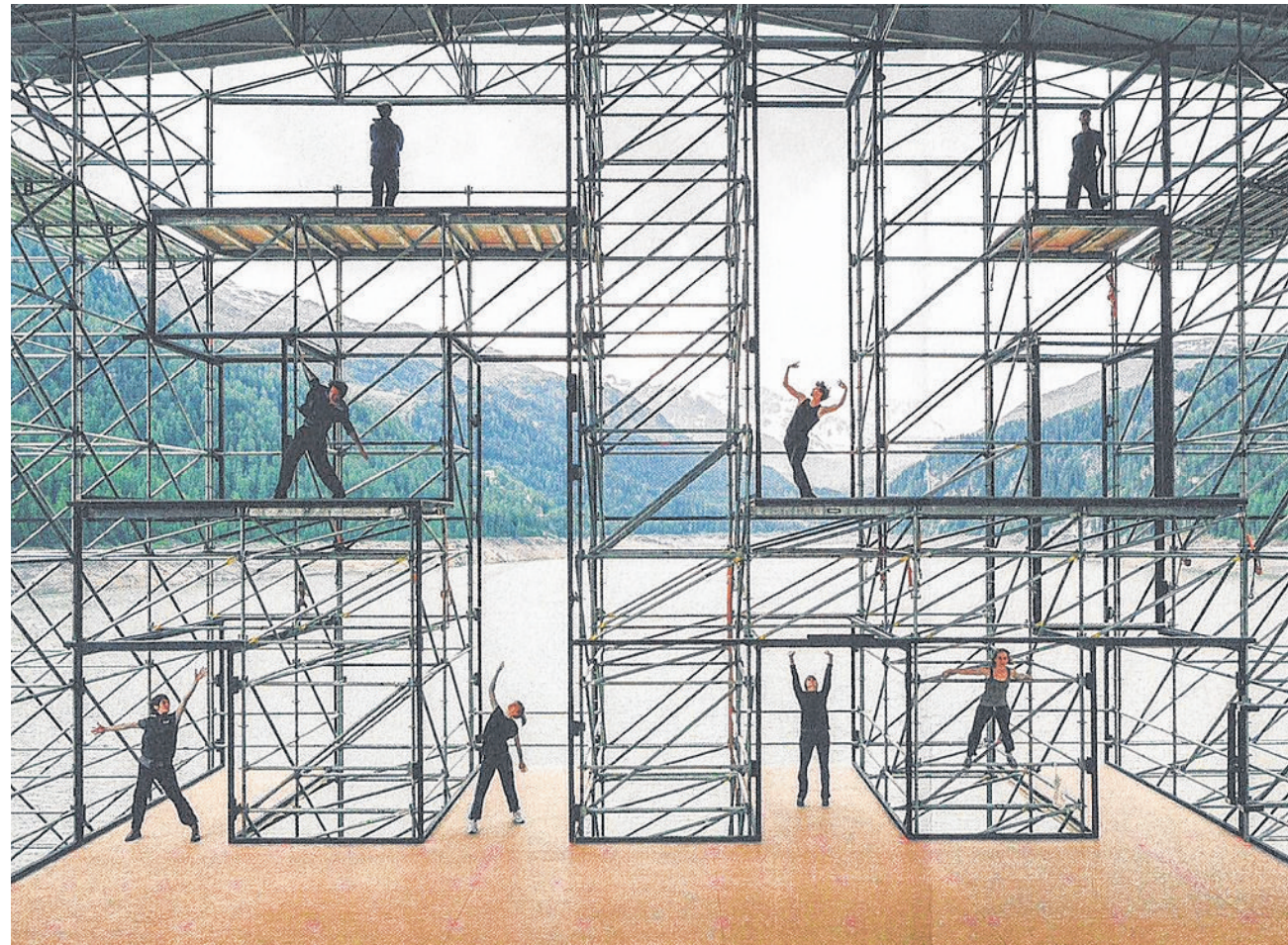
Stavolta il capitano Noè non governa una barca di legno gremita di animali e la sua nave non solca un mare che sommerge l'umanità. A bordo dell'arca di Origen si trova uno spaccato dell'umanità contemporanea alle prese con il collasso climatico. E in un finale a sorpresa, la speranza in una possibile salvezza svanisce mentre Noè abbandona il vascello – sul quale è imbarcato anche il pubblico – al suo incerto destino. Giovanni Netzer ha abituato il pubblico a confrontarsi con i grandi racconti e i personaggi biblici: da re Davide a Salomone e la regina di Saba, dal babilonese Nabucodonosor all'attentatore suicida Sansone che muore trascinando con sé

i filistei. E chi ha avuto modo di assistere alle passate edizioni del festival sa come quelle narrazioni vengano rilette – attraverso la danza, la musica, il teatro e anche l'opera – allo scopo di attualizzarne le intuizioni e le riflessioni. Altra caratteristica di Origen, quella di portare l'azione teatrale nella natura, a confronto con il vento, la montagna, il lago.

Non è un caso che il direttore di Origen abbia scelto proprio la diga di Marmorera per raccontare la sua versione della storia del diluvio universale. A metà degli anni Cinquanta del secolo scorso, nella val Sursette si è infatti davvero verificata una sorta di diluvio che ha comportato la sparizione, sotto le acque del lago artificiale, del villaggio di Marmorera, sacrificato alle esigenze della produzione idroelettrica. «Marmorera è un luogo segnato da una vicenda tragica – dice Netzer – e rappresenta, se così si può dire, una ferita aperta nella memoria della vallata. È un luogo nel quale già da tempo volevo mettere in scena uno spettacolo. Origen è sempre alla ricerca di luoghi che hanno una storia particolare, fuori dal comune, da raccontare. E Marmorera è uno di questi».

Musica ed esposizioni

L'edizione 2013 del Festival Origen propone, oltre allo spettacolo di Marmorera – preceduto da una visita guidata all'interno della diga –, i canti gregoriani con 'Lodi' e 'Compieta' a Mistail, Lantsch, Celerina, Mon e Bergün. Peter Conradin Zumthor e Vera Kappeler eseguono, nel castello di Riom, il concerto 'Diluvì', un viaggio musicale sulle orme



L'arca

BENJAMIN HOFER/ORIGEN

di Noè. Una compagnia di ballerini del Balletto di Stato di Vienna e Amsterdam mettono in scena uno spettacolo nella fortezza di Riom.

Il villaggio di Riom, sede di Origen, ospita inoltre due esposizioni: nella prima si

possono ammirare, nella cornice del fienile di Sontga Crousch, le creazioni tessili di Martin Leuthold, realizzate per le passate edizioni di Origen; nella seconda, ospitata nella fortezza, vengono presentati i progetti dell'architetto Pe-

ter Zumthor, il quale ha eseguito degli schizzi per la trasformazione del castello di Riom in teatro stabile, da utilizzare anche durante la stagione invernale. Il programma completo del festival è disponibile online, su: www.origen.ch.